



RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2022

COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO

Citta' Metropolitana di Firenze

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2022

La relazione al rendiconto, così come prevista dal comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs 118/2011, è il documento illustrativo della gestione dell'Ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. Costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

Vengono esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione delle missioni e dei programmi cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione

Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *"l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria, evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Comune di Figline e Incisa Valdarno

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti. Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Un'attenta gestione dà luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2022, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è illustrata negli **allegati n. 1**.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Le scelte gestionali sono state improntate a realizzare processi di razionalizzazione delle spese di funzionamento dell'Ente e a generare economie di scala, monitorando in maniera continua il rispetto degli equilibri finanziari di bilancio. Si è altresì sempre cercato di coniugare la regolarità dell'azione amministrativa, intesa come rispetto del complesso delle regole finanziarie e procedurali, con l'efficacia e l'efficienza, nonché con l'economicità della gestione, senza però ridurre la qualità e l'estensione dei servizi erogati alla collettività

In particolare è stata posta particolare attenzione nel supportare l'intera comunità (famiglie ed imprese) in questo periodo storico connesso oltre che all'emergenza pandemica, anche all'aumento dei costi delle materie prime e delle fonti energetiche.

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Il D.lgs.118/2011 si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei.

La classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico.

Per quanto riguarda le Entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. È interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Il Bilancio di previsione nell'annualità 2022 è stato caratterizzato oltre che dalla fase post pandemica, dai riflessi internazionali del conflitto in Ucraina, con l'aumento generalizzato dei beni di consumo e delle fonti energetiche, raddoppiando in alcuni casi il valore degli anni precedenti. Rispetto ad una tendenza consolidata delle entrate correnti e delle spese correnti ripetitive, si sono riscontrati importanti scostamenti.

Per quanto concerne le Entrate sono stati registrati anche quest'anno trasferimenti statali per la gestione degli effetti pandemici e del caro energia , tra cui annotiamo:

- Euro 7.736,41 ristoro ai comuni delle minori entrate dell'IMU;
- Euro 66.352,74 ristoro minori entrate imposta di soggiorno;
- Euro 27.921,59 ristoro minori entrate da canone unico per l'occupazione delle aree e spazi pubblici;

Comune di Figline e Incisa Valdarno

- Euro 358.827,00 per ristori specifici di spesa (centri estivi e garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas)

Si tratta di somme aventi destinazione vincolata, il cui utilizzo sarà rendicontato entro il 31 maggio p.v.. Tale certificazione, in cui parte dei dati sono precaricati dal MEF potrà determinare anche una variazione negli allegati al rendiconto in materia di destinazione dell'avanzo.

Nel 2022 è proseguito il lento miglioramento delle entrate correnti, in alcuni casi bruscamente ridotte nel 2020-2021 per effetto sia delle agevolazioni statali che di quelle deliberate direttamente dall'ente.

Altra importante entrata è il contributo ministeriale iniziato nel 2014 e previsto per 10 anni per effetto della fusione pari ad euro 2.000.000,00.

Altre poste significative del 2022 in entrata corrente sono:

- recupero evasione IMU per euro 824.306,94;
- canone unico patrimoniale ex TOSAP per euro 291.716,33
- canone unico patrimoniale ex pubblicità ed affissioni per euro 132.457,60.
- addizionale IRPEF per euro 2.685.417,80
- TARI per euro 6.136.910,00 oltre al contributo del MIUR a copertura del servizio , come indicato nella deliberazione consiliare di approvazione della tariffa.

Al titolo IV invece annoveriamo:

- Euro 237.654,17 per proventi da concessioni edilizie;
- Euro 69.339,91 incassi da oneri verdi.

Nel rendiconto 2022 abbiamo avuto euro 286.011,46 di insussistenze di residui attivi di cui euro 30.780,00 per effetto delle nuove norme finanziarie in termini di gestione delle rateizzazioni tributarie da accertare nell'annualità in cui vanno a scadere e non quando sorgono.

Inoltre sono stati registrati euro 71,72 di maggiori accertamenti a residuo.

Non sono presenti crediti stralciati al bilancio, ma iscritti nelle scritture patrimoniali.

Nel 2022 l'Ente ha destinato entrate correnti, derivanti principalmente da sanzioni da codice della strada e sanzioni per abusi edilizi, al finanziamento di spese d'investimento.

Nella Spesa riveste un ruolo dominante tutto il Titolo II destinato agli investimenti, dettagliatamente riportata nell'**allegato 2**.

Nel 2022 l'Ente ha iscritto in bilancio somme provenienti dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) o dal PNC (Piano nazionale degli investimenti complementari) per la realizzazione e/o completamento di alcuni interventi, tra cui la Scuola media L.

Comune di Figline e Incisa Valdarno

da Vinci, la nuova Piscina comunale e le ex scuole Lambruschini.

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Nell'allegato n. 3 _ entrata sono riportati i principali indicatori ad essa riferiti.

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la

Comune di Figline e Incisa Valdarno

diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Nell'allegato n. 4 e 5 _ spesa sono riportati i principali indicatori ad essa riferiti.

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Sono da rilevare le seguenti movimentazioni, in ordine di competenza.

Deliberazioni consiliari:

- n. 64 del 29/09/2021 di approvazione del D.U.P. 2022-2024;
- n. 89 del 16/12/2021 di approvazione della nota di aggiornamento al D.U.P. 2022-2024 e del Bilancio di previsione 2022-2024;
- n. 34 del 22/07/2022 di approvazione dell'assestamento generale delle entrate, delle uscite e del fondo di cassa e di verifica degli equilibri di bilancio (art. 193 del TUEL);
- n. 3 del 10/02/2022, n. 8 del 14/03/2022, n. 18 del 28/04/2022, n. 25 del 31/05/2022, n. 47 del 29/09/2022, n. 57 del 28/11/2022 di variazioni del D.U.P. e del Bilancio di previsione 2022-2024;

Deliberazioni di Giunta

- n. 42 del 17/02/2022 approvazione del Piano Esecutivo di Gestione e il Piano della Performance per gli anni 2022-2024;
- Prelevamento dal fondo di riserva con atti n.100 del 14/04/2022, n. 130 del 9/05/2022, n. 226 del 19/08/2022, n. 321 del 13/12/2022;
- n.12 del 20/01/2022, n. 41 del 17/02/2022, n.57 del 10/03/2022 (riaccertamento ordinario), n.92 del 7/04/2022, n.213 del 4/08/2022, n.325 del 15/12/2022;
- variazioni d'urgenza, deliberate dall'organo esecutivo, in atti n. 107 del 19/04/2022, n.178 del 23/06/2022, n. 208 del 4/08/2022, n.238 del 6/09/2022, n.288 del 3/11/2022;

Variazioni di competenza del responsabile del servizio finanziario:

- variazioni tra capitoli di spesa aventi stessa missione, programma, titolo e macroaggregato;
- variazioni con applicazione dell'avanzo vincolato;
- variazione di esigibilità con creazione del FPV parte capitale

d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021
Risultato di amministrazione (+/-)	17.654.199,29	23.308.245,60	25.009.245,72
Di cui:			
Parte accantonata	11.831.061,42	15.827.565,90	18.911.085,60
Parte vincolata	3.443.716,90	5.196.020,68	3.640.094,36
Parte destinata a investimenti	86.523,38	107.389,76	56.217,62
Parte disponibile (+/-)	1.789.866,93	2.177.269,26	2.401.848,14

In **allegato n. 6** sono riportate le quote vincolate di avanzo di amministrazione applicate, utilizzate e accantonate.

In **allegato n. 7** risultato amministrazione e' riportato il dettaglio del risultato di amministrazione

e) RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI

Residui attivi

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiv	2.475.246,31	1.096.776,04	1.105.123,37	1.269.589,24	1.297.281,91	3.674.493,64	10.918.510,51
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.741,51	0,00	49,92	0,00	1.220,00	541.548,05	547.559,48
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.923.808,77	1.182.484,77	1.233.265,69	1.413.975,16	1.026.076,16	1.948.492,68	8.728.103,23
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	624.238,00	21.932,90	6.550,00	12.863,76	481.876,49	874.571,97	2.022.033,12
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.076.393,93	0,00	4.465,19	0,00	0,00	0,00	2.080.859,12
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	74.442,76	36.771,72	32.191,00	36.770,22	73.299,37	282.070,34	535.545,41
TOTALE	7.178.871,28	2.337.965,43	2.381.645,17	2.733.198,38	2.879.753,93	7.321.176,68	24.832.610,87

In allegato n. 8_residui attivi e' riportato il dettaglio.

Motivazioni della persistenza

Trattasi prevalentemente di:

- somme iscritte a ruolo di natura tributaria ed extratributaria;
- crediti da sentenze in cui sono in corso procedure esecutive, ma comunque svalutate cautelativamente;

Residui passivi

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

Comune di Figline e Incisa Valdarno

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	514.854,19	65.868,80	124.623,11	329.532,77	883.068,38	3.876.799,50	5.794.746,75
Titolo 2 - Spese in conto capitale	143.549,24	21.579,10	32.459,95	78.037,90	505.006,14	1.069.262,57	1.849.894,90
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	12.735,00	0,00	12.735,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	129.063,49	41.116,55	33.290,47	69.046,77	142.243,92	558.703,56	973.464,76
TOTALE	787.466,92	128.564,45	190.373,53	476.617,44	1.543.053,44	5.504.765,63	8.630.841,41

In **allegato n. 9** residui passivi e' riportato il dettaglio

Motivazioni della persistenza

Trattasi prevalentemente di:

- somme destinate al concessionario per la riscossione di somme iscritte a ruolo di natura tributaria ed extratributaria;
- somme a destinazione vincolata;
- rimborso quote cauzionali.

f) MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Non sussiste la fattispecie

g) DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

Si rinvia alla deliberazione consiliare n. 39 del 23.03.1999 dell'estinto Comune di Figline Valdarno integrata dalle successive deliberazioni di determinazione/aggiornamento dei valori delle aree.

h) ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Oltre alle partecipazioni di seguito riportate l'Ente e' presente:

- ASP Ludovico Martelli;
- Fondazione Sophia;
- Fondazione Nuovi Giorni.

i) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

In allegato 10_ Elenco partecipate sono riportati i dettagli delle società partecipate dall'Ente e degli altri organismi in cui è presente.

j) ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Dalla verifica delle partecipazioni sono emerse le seguenti risultanze:

1) *Farmavaldarno Spa:*

I crediti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso la Società Farmavaldarno Spa al 31/12/2022 sono pari a euro 123.464,00 corrispondenti ad una rata canone annuo e alla sponsorizzazione di una manifestazione.

Per quanto riguarda i debiti sono pari a zero (euro 0,00).

2) *Casa Spa:*

Nel bilancio dell'Ente sono presenti residui attivi e passivi di pari importo per euro 11.906,81 che faranno fronte nel 2023 al pagamento e conseguente incasso delle ultime fatture relative al 2022 pervenute all'Ente dopo il 31/12/2022.

Nel bilancio della società sono accantonati a riserva euro 13.881,34 di utili di vari anni per futuri interventi di manutenzione sul patrimonio immobiliare.

3) *ATO Toscana Centro:*

I crediti e i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso l'ATO Toscana Centro al 31/12/2022 sono pari a zero (euro 0,00).

4) *Autorità Idrica Toscana:*

I crediti e i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso l'Autorità Idrica Toscana al 31/12/2022 sono pari a zero (euro 0,00).

5) *Fondazione Per Sophia:*

I crediti e i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso la Fondazione Per Sophia al 31/12/2022 sono pari a zero (euro 0,00).

6) *Fondazione Nuovi Giorni:*

I crediti e i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso la Fondazione Nuovi giorni al 31/12/2022 sono pari a zero (euro 0,00).

7) *Valdarno Center:*

I crediti e i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso la Valdarno Center al 31/12/2022 sono pari a zero (euro 0,00).

Comune di Figline e Incisa Valdarno

8) *Società Consortile Energia Toscana C.E.T.*

I crediti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso il C.E.T al 31/12/2022 sono pari a zero, mentre è sempre presente un impegno di spesa per una collaborazione al project financing dell'illuminazione pubblica.

9) *Acqua Toscana SpA:*

I crediti e i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso Acqua Toscana SpA al 31/12/2022 sono pari a zero (euro 0,00).

10) *Società della Salute "Fiorentina Sud Est":*

I crediti dall'Ente verso il consorzio sono al 31/12/2022 pari a euro 14.681,53. I debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso il consorzio al 31/12/2022 sono pari a 12.735,00 quale quota del fondo di dotazione in carico all'Ente.

11) *AER Impianti Srl (in liquidazione):*

I crediti e i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso AER Impianti srl al 31/12/2022 sono pari a zero (euro 0,00).

12) *AER SpA:*

I crediti e i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso AER SpA al 31/12/2022 sono pari a zero (euro 0,00).

13) *ASP Martelli :*

I crediti e i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso ASP Martelli al 31/12/2022 sono pari a zero (euro 0,00).

14) *Toscana Energia SpA:*

I debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso Toscana Energia SpA al 31/12/2022 sono pari a zero (euro 0,00). I crediti pari ad euro 1.220,00 per una fattura di sponsorizzazione di una iniziativa comunale.

15) *Valdarno Sviluppo (in liquidazione) :*

I crediti e i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso Valdarno Sviluppo al 31/12/2022 sono pari a zero (euro 0,00).

k) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sussiste la fattispecie

l) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Non sussiste la fattispecie

m) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

In allegato n. 11 _ elenco beni immobili sono riportati i principali immobili di proprietà dell'Ente.

n) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

Si rinvia agli allegati al rendiconto

o) ALTRE INFORMAZIONI

Verifica spesa del personale

In allegato (allegato n.12) sono riportate le verifiche in materia di rispetto dei vincoli di spesa del personale ovvero:

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 5.040.131,36;

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 186.647,63.

Stato del Contenzioso

Nell'allegato n.16 è rappresentato lo stato del contenzioso al 31/12/2022

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

In allegato n. 13 la sintesi della gestione di cassa del 2021, il fondo di cassa è passato da euro 17.980.869,65 del 31/12/2021 ad euro 19.495.449,25.

Comune di Figline e Incisa Valdarno

Verifica obiettivi di finanza pubblica

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2022 riportando i seguenti risultati:

- W1) Risultato di competenza euro 6.193.746,78;
- W2) Equilibrio di bilancio euro 2.797.968,01;
- W3) Equilibrio complessivo euro 2.652.521,89.

Conto Economico e Stato Patrimoniale

Sono stati introdotti nuovi schemi di rendiconto della gestione, che tengono conto delle novità introdotte dal D.M. 1° settembre 2021 e che entrano in vigore dal rendiconto 2021. In particolare l'Allegato n. 10 – Stato Patrimoniale – Passivo, viene modificata la composizione del Patrimonio Netto, introducendo due nuove voci: “Risultati economici di esercizi precedenti” (che fino al rendiconto 2020 era inserita nella voce “Riserve” e all'interno della quale viene ora eliminata) e “Riserve negative per beni indisponibili”, che può assumere solo valore negativo ed è utilizzata quando la voce “Risultati economici di esercizi precedenti” e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili, e che non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili.

Inoltre, viene prevista nella voce “Riserve” la nuova voce “Altre riserve disponibili”, che rappresenta le riserve previste dallo statuto e/o derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente.

L'applicazione di queste nuove disposizioni normative, che impongono un fondo di dotazione non negativo, portano il nostro patrimonio netto al seguente risultato:

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione			AI	AI
II	Riserve	77.324.725,88	76.888.146,77		
b	da capitale			AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	2.514.975,60	2.222.036,78	AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	73.602.918,90	73.719.000,57		
e	altre riserve indisponibili	1.206.831,38	947.109,42		
f	altre riserve disponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	132.592,39	-686.148,72	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1.944.754,72	2.630.903,44	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-9.978.470,85	-10.099.552,52		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	69.423.602,14	68.733.348,97		

ovvero lo spostamento a riserve negative per beni indisponibili, appositamente

istituito.

Allegato n. 14 Conto economico

Allegato n. 15 Stato patrimoniale attivo e passivo

Spesa corrente non ricorrente finanziata con A.A

Nell'**allegato 17** è rappresentato il dettaglio dell'avanzo di amministrazione applicato a spese correnti non ricorrenti